

Scuola-lavoro: da Confindustria Padova imprese pronte al modello tedesco. Padova laboratorio della riforma.

GIOVEDÌ 02 OTTOBRE 2014 00:00 REDAZIONE WEB

PADOVA



Investire nell'istruzione, serrando il legame tra scuola, università e know how delle imprese. Dare l'opportunità ai giovani di incontrare lavoro e impresa nel vivo del loro processo formativo, come gi avviene in Europa. Fare di Padova il laboratorio del sistema duale scuola-lavoro, ispirato al modello tedesco, indicato nelle linee-guida del Governo per la riforma della scuola, con il raddoppio delle ore di alternanza (da 100 a 200) negli istituti tecnici e professionali.

Il nuovo patto formativo scuola-università-impresa lanciato oggi da Confindustria Padova, con la proposta al sistema educativo, dalla scuola primaria e secondaria all'alta formazione post-laurea, declinata in più risorse, più progetti e attività innovative sul territorio. Il patto è stato presentato dal presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Padova delegato all'Education, Rodolfo Cetera e dai consiglieri Anna Viel e Nicola Corsano.

VITTORIO, 20 ANNI: DALLO STAGE AL LAVORO IN ALA ENGINEERING, L'ALTERNANZA FUNZIONA. Fino ad un anno fa era uno studente del Severi, istituto tecnico industriale padovano a indirizzo tecnologico. Oggi Vittorio Fanfoni, 20 anni, di Vigodarzere (Pd) ha in mano un contratto di formazione lavoro alla Ala Engineering di Saonara, azienda specializzata nella progettazione e produzione di elettronica su misura, con progetto, sviluppo, produzione e collaudo completamente in Italia. AlaEngineering è fortemente proiettata verso l'innovazione: 20% del fatturato è dedicato alla Ricerca e Sviluppo e tre quarti degli addetti sono ingegneri e tecnici. Una grande opportunità quindi per Vittorio: un salto dai banchi ai reparti aziendali iniziato 'alla tedesca', con l'alternanza di formazione in azienda durante l'ultimo anno di scuola, quando nei laboratori di Ala Engineering ha progettato un alimentatore studiato in classe. Una conoscenza reciproca cresciuta dopo il diploma con un altro periodo di tirocinio, trasformato poi in contratto di lavoro. Mi occupo di schede elettroniche, collaudo e produzione - racconta Vittorio. Lo stage in azienda mi ha dato una grande opportunità per mettermi alla prova come persona e rendere più concreta la mia passione per l'elettronica. Passione riconosciuta e subito premiata da Ala Engineering che, in precedenza, aveva già assunto dopo il tirocinio altri studenti del Severi.

L'esempio virtuoso della collaborazione di Ala Engineering con l'istituto Severi per far tornare la scuola al centro dello sviluppo e l'impresa e il lavoro al centro dei processi formativi è la sfida per cambiare passo - spiega il delegato Confindustria Padova all'Education, Rodolfo Cetera. Realizzare una formazione più innovativa, costruita sulle competenze, contaminata con il know how delle imprese per permettere ai giovani di avvicinarsi più velocemente al lavoro. Scuola e università devono diventare il primo motore di sviluppo, in una società complessa, fatta di innovazioni e continue sfide. Ci riusciranno, non da sole, ma aprendosi al contributo educativo di tutti. Noi imprenditori vogliamo fare la nostra parte. Studiare insomma conviene, ai giovani, alle imprese e al Paese.

DAL SAPERE AL SAPER FARE: CONFINDUSTRIA PADOVA PER L'EDUCATION. Sono più di 30 i progetti di Confindustria Padova sull'Education per il 2014-2015, sul doppio versante scuola e università. Sulla scuola, accanto ai collaudati Orientagiovani, Luci sull'Impresa, Industriamoci, il PMI Day che apre ai ragazzi le porte delle imprese, i nuovi Prove tecniche d'impresa per insegnare ai giovani delle superiori come proporsi nel mondo del lavoro, Istituto tecnico come prima impresa per un patto di prima occupazione con gli studenti delle scuole a indirizzo informatico e telecomunicazioni, Edu Barcamp per docenti con workshop esperienziali sulle didattiche innovative. Ma anche il neonato Eureka! per stimolare l'inventiva dei bambini delle elementari con la creazione di un giocattolo mobile e Saper vendere, sapersi vendere, progetto pilota per l'adozione di un'intera classe di istituti tecnici da parte di 25 aziende metalmeccaniche con stage più lunghi e formazione ad hoc. Sull'università si consolida l'impegno di MImprendo, l'incubatore di imprenditorialità ormai con standing nazionale, Stage.it, il career day per tirocini nel settore Ict, STEPS percorso formativo per dottorandi che ha già avvicinato alle aziende oltre 200 tra i più brillanti giovani dell'ateneo. Orientare il dottorato di ricerca in chiave industriale e applicata l'obiettivo dell'apprendistato in alta formazione (15 dottorandi in 15 aziende del Veneto, di cui 8 padovane) e degli assegni di ricerca per progetti 'on the job' su temi di interesse aziendale, attivati con il supporto di Confindustria Padova in 15 aziende (51 in Veneto). Per i migliori talenti ci sono Fuori classe. Un giorno con l'imprenditore 24 ore nella vita (aziendale) di un capitano d'impresa, e le attività con gli studenti della Scuola Galileiana con workshop di orientamento e stage per favorirne l'adozione da parte degli imprenditori. Dobbiamo dare ai nostri giovani le stesse opportunità dei giovani europei - insiste Cetera - lo stesso diritto di imparare lavorando. Positiva la proposta del Governo di raddoppiare il numero di ore di formazione in azienda negli istituti tecnici e professionali. Una sfida che a Padova siamo pronti a raccogliere e a sperimentare, anticipando la riforma e rafforzando il modello duale. Il terreno fertile. L'attivazione di stage in azienda aumentata del 30,8% nel primo semestre (43,8% nell'industria), dopo il +19,4 nel 2013. Risultati incoraggianti che ci spingono a rilanciare l'impegno per più percorsi professionalizzanti, più apprendistati, più tesi di laurea e dottorati in azienda - conclude Cetera -. Le imprese sono pronte a fare la propria parte. Agevoliamo con sgravi fiscali quelle che si impegnano nell'alternanza, finanziano laboratori nelle scuole, assumono giovani ricercatori.